

# MUFFIN

[ M A F F I N ]

Un giornale dolce o salato... che può lievitare

Voce del volontariato cuneese per la salute mentale

Supplemento al N. 42 del 17 novembre 2010 de "L'Unione Monregalese" - Dir. Resp. Corrado Avagnina - Sped. in a. p. 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - aut. 668/D.C.I./CN del 18/10/2000 - Filiale di Cuneo - Tassa riscossa - Abbonamento posta - 12100 Cuneo c.p. Italy Fotocomposto da CEM Mondovì - Tipografia Alma Villanova Mondovì

ANNO I - NUMERO 1 - NOVEMBRE 2010

## Muffin, perché?

Perché intitolare così il giornale?

Gran bella domanda!!!

Siamo un gruppo di associazioni di volontari che ci prepariamo a fondare un giornale per parlare di un tema importante: il disagio mentale.

Fin qui tutto normale? Non direi, saremo un po' speciali, porteremo alla vostra attenzione temi che da sempre spaventano; vogliamo farvi conoscere il bello e il brutto delle esperienze e delle situazioni legate al mondo della psichiatria (il dolce e il salato...).

Parleremo dei malati e delle famiglie, dando loro voce. Delle paure che queste malattie incutono, degli aiuti che gli operatori del settore mettono in campo, di quanto sia difficile incontrarsi per trovare la luce.

Tutto questo si potrà fare

solo attraverso la conoscenza, le opportunità, i progetti e la solidarietà.

È importante non restare invisibili, aiutandoci gli uni con gli altri, ricordare sempre che nessuno è certo di passare indenne attraverso difficoltà e fragilità che portano a spezzarsi. Tutto questo è crescere.

Crescere nel guardare la legge 180 come una grande legge, migliorarla se possibile, continuare nella ricerca, nella prevenzione, nella lotta allo stigma, convivere e trovare strategie per riappropriarsi a pieno diritto della propria vita in tutta la sua complessità.

Progettare sempre un futuro. Insomma, crescere proprio come un muffin, giorno dopo giorno, un passo alla volta e speriamo di riuscirci al meglio.

Maria Grazia Nigra

## Presentazione del video-documentario



Venerdì 26 novembre, ore 18 presso il Cinema Monviso, Cuneo Ingresso gratuito/buffet a seguire

Il video è stato realizzato da utenti della Comunità Terapeutica "La Rocca" di Roccaspavera (CN) e del Centro Disturbi Alimentari del CIM di Cuneo, oltre ad educatori professionali, infermieri, operatori, volontari e studenti.

Il video è stato realizzato da: Caritas di Cuneo, MenteInPace - Forum per il benessere psichico, Proposte 80, ASL CN1, CSV - Centro Servizi per il Volontariato, con i contributi della Fondazione CRT e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

## Che cos'è? La Comunità che Guarisce

Muffin è il giornale del volontariato cuneese che opera nell'ambito della malattia mentale ma è anche la voce della "Comunità che Guarisce" della provincia di Cuneo, che riunisce operatori del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL CN1, associazioni di volontariato (AVO, DiAPsi, MenteInPace, Antenna Missiomondo) e tutti coloro che, come singoli o rappresentanti di altre realtà associative o istituzionali, vorranno unirsi in questo cammino. Di seguito pubblichiamo una breve descrizione di che cos'è la "Comunità che Guarisce" tratta dal sito [www.e-rav.it](http://www.e-rav.it).

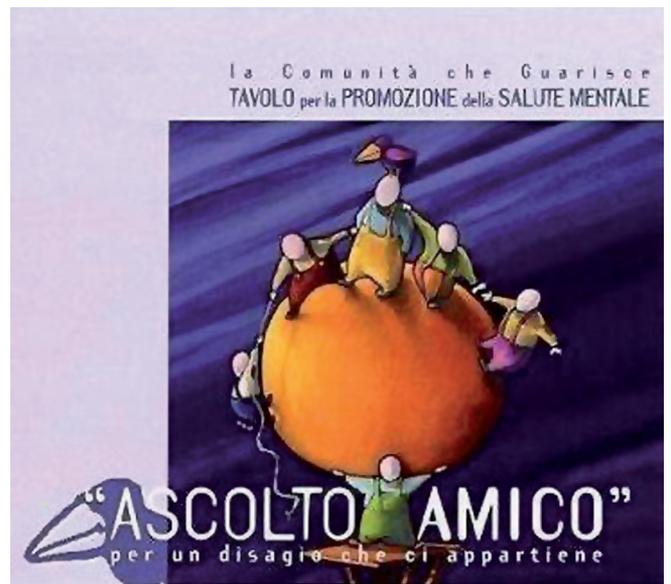
È un Tavolo di lavoro di Piemonte e Valle d'Aosta per la Promozione della Salute Mentale.

Il "Tavolo" è composto da Caritas Diocesane, Dipartimenti di Salute Mentale, Enti no profit, Associazioni di famiglie e di volontariato, Cooperative sociali, Assessorati alle Politiche Sociali.

Le azioni principali del Tavolo sono: attivare reti di solidarietà, rimuovere ostacoli culturali, sociali e strutturali, potenziare il funzionamento dei Servizi, sollecitare politiche sociali.

"La rete" vorrebbe essere la proposta di una città-comunità che sappia affrontare le sfide di una società segnata dalla sofferenza, dal disagio, dall'alienazione, per dare risposte significative alle vite che, spezzate dalla malattia e da una solitudine profonda, invocano istanze di giustizia e di solidarietà.

Di fronte ad una società che, segnata da paure e da disagi, vorrebbe risolvere le contraddizioni emarginando ed erigendo "mura", il "Tavolo di lavoro" - in alternativa a queste tendenze di istituzionalizzazione e di richieste



di luoghi chiusi - propone di aprirsi alle possibilità e alla speranza.

Afferma, quindi, la necessità di pensare alle diverse realtà territoriali come luogo di incontro dove ognuno possa sentirsi e vivere in mezzo agli altri, parte attiva e riconosciuta della società. Una città-comunità in cui l'uomo sia al centro e in cui qualsiasi politica, pensiero, prassi

siano orientati al benessere e alla salute mentale. Una città-comunità in cui finalmente l'uomo, in particolare l'uomo alienato, malato, sofferente abbia un nome, un volto, una cittadinanza e ritrovi il senso dell'esistere. Questa visione antropologica porta, inevitabilmente, ad affrontare i nodi culturali, sociali e politici che caratterizzano i nostri territori.

### LA COMUNITA' CHE GUARISCE

Tavolo di lavoro di Piemonte e Valle d'Aosta per la Promozione della Salute Mentale

Segreteria Operativa: c/o Centro Servizi Volontariato della provincia di Vercelli  
Via Galileo Ferraris 73 - Vercelli  
Tel 0161.503298  
fax 0161.219964  
e-mail: [segreteria.vercelli@acsv.it](mailto:segreteria.vercelli@acsv.it)  
Responsabile coordinamento: Gianni Pescio  
Tel. 015.610178  
e-mail: [g.pescio@micsa.net](mailto:g.pescio@micsa.net)

Se ritenete di condividere gli intenti del Tavolo di lavoro del Piemonte e Valle d'Aosta per la Promozione della Salute Mentale vi invitiamo a sottoscrivere l'accordo di collaborazione e ad inviare il modulo di adesione che trovate nella cartella "La documentazione/ La modulistica", all'indirizzo [www.e-rav.it/pub/c\\_Mod.php](http://www.e-rav.it/pub/c_Mod.php).

Fonte: [www.e-rav.it](http://www.e-rav.it)



# Applichiamo la 180 prima di pensare a cambiarla

Anche a Cuneo

In ambito psichiatrico si fronteggiano, da diverso tempo, due schieramenti: chi difende la legge 180 e chi vuole abrogarla o, quantomeno, cambiarla. Entrambi gli schieramenti motivano le proprie posizioni con l'intento di salvaguardare il bene degli assistiti, dei loro familiari e della società. Non voglio entrare nel merito della discussione non tanto perché io abbia una posizione neutrale o peggio ancora disinteressata, quanto perché mi preme porre e pormi alcune domande.

**La prima è: la legge 180 è considerata una buona legge?**

Certamente la risposta dipende dai punti di vista, come ho accennato prima. Vale la pena, comunque, ricordare che l'OMS, nel 2003, la giudicò come "uno dei pochi eventi innovativi nel campo della psichiatria su scala mondiale".

**La seconda è: la legge 180, ad oltre trent'anni dalla sua promulgazione, è stata applicata?**

Mi pare che a tale domanda abbia risposto il sen. Ignazio Marino, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul Servizio sanitario nazionale e, quindi, anche sui servizi psichiatrici quando afferma che è "pericoloso immaginare una nuova Legge sulla salute mentale. Quello che è, invece, opportuno e urgente è applicare bene la Legge che esiste dal 1978".

La legge 180 norma gli "accertamenti ed i trattamenti sanitari", affermando che essi sono normalmente volontari e, solo nei casi previsti per legge, possono essere obbligatori "nel rispetto della dignità della persona e dei diritti civili e politici garantiti dalla Costituzione" (art. 1, comma 2). Il riferimento alla Costituzione non è casuale visto che essa, all'art. 13, recita che "la libertà personale è inviolabile. Non è ammessa... altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge".

È passato più di un anno da quando (il 29 aprile del 2009) la Conferenza delle Regioni e Province autonome inviò una raccomandazione per uniformare le procedure degli Accertamenti sanitari



Marco Cavallo, simbolo della nuova psichiatria

obbligatori e dei Trattamenti sanitari obbligatori, tenuto conto della estrema diversità di procedure. In tale raccomandazione si invitava a privilegiare la forma extraospedaliera e, cioè, evitare il ricovero in ospedale. Ciò secondo lo spirito della normativa vigente, la quale prevede (legge 180/78, art.2, comma 2) che "la proposta di trattamento sanitario obbligatorio può prevedere che le cure vengano prestate in condizioni di degenza ospedaliera solo se esistano alterazioni psichiche tali da richiedere urgenti interventi terapeutici, se gli stessi non vengano accettati dall'infermo e se non vi siano le condizioni e le circostanze

che consentano di adottare tempestive ed idonee misure sanitarie extra ospedaliere". Ricordo inoltre la nota del Ministero della Salute del 12 gennaio del 1996 in cui si sottolineava che si può, anzi si deve, attuare il TSO extra ospedaliero, qualora ricorrano le condizioni.

A tutt'oggi, nella nostra realtà, in che misura sono state recepite le citate sollecitazioni? Sarebbe interessante conoscere i dati del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL CN1 per valutare quanti ASO o TSO domiciliari siano stati attuati.

**Gianfranco Conforti,**  
Associazione **MenteInPace**

# Diapsi: corso di formazione

L'associazione Di.A.Psi Fossano Savigliano Saluzzo l'inverno scorso ha organizzato un corso volto alla formazione di volontari disposti ad operare nell'ambito del disagio mentale.

Questo corso aveva l'intento di intraprendere un viaggio nel mondo del disagio mentale per "imparare" ad aiutare persone che vivono varie forme di questa malattia, ma soprattutto per promuovere una cultura dell'accoglienza e dell'accettazione.

Il corso ha fornito alcuni strumenti tecnici opportuni per intervenire a favore dei malati mentali, approfondendo alcune tematiche con figure professionali che operano nel settore chiamate a mettere a disposizione la loro esperienza, a presentare le varie manifestazioni di sofferenza mentale e le conseguenze di queste sulla vita sociale e familiare del malato.

L'obiettivo era quello di dare alcune nozioni rispetto alla malattia mentale, ma soprattutto di offrire degli

strumenti tecnici per una conoscenza più ampia a dei volontari che poi possano essere in grado di collaborare con le strutture pubbliche, di accompagnare le persone che soffrono di disagio mentale e le famiglie coinvolte in questo problema.

Un secondo obiettivo, non meno importante, era quello di dare la possibilità al volontario di contribuire, con la sua presenza e il suo operato, a eliminare, o almeno a diminuire, lo stigma sociale di cui il malato mentale è vittima in modo tale da favorire la visione del paziente psichiatrico come un malato e non come un "alienato".

Il corso è stato strutturato in cinque giornate, il sabato mattina dalle 8,30 alle 12,30.

Il corso ha avuto un grande successo sotto tutti i punti di vista, in quanto ha permesso ai partecipanti di avvicinarsi in modo più tecnico a diverse incognite inerenti alla malattia psichiatrica.

**A cura di DiAPsi Fossano, Savigliano e Saluzzo**

## Fuori X Caso

Il gruppo

Il laboratorio teatrale dei Fuori X Caso, a cui partecipano operatori e fruitori dei Servizi di Salute Mentale dell'ASL Cuneo 1, studenti medi e universitari, pensionati e volontari interessati ad una formazione teatrale e relazionale, nasce nel 2001 nell'ambito del centro diurno di salute mentale di Cuneo e via via si svincola sempre più dai servizi psichiatrici per inserirsi nel tessuto sociale cittadino come attività teatrale gratuita e aperta a tutti e come spazio di libertà espressiva. Alcuni attori, entrati a far parte del gruppo come destinatari di una relazione di aiuto, sono oggi promotori sociali e difensori dei propri diritti, attivi anche in altre iniziative delle associazioni che promuovono il laboratorio, come la redazione di una rubrica sul quotidiano on line della provincia di Cuneo targatocn ([www.targatocn.it](http://www.targatocn.it)) a cura di MenteInPace Forum

per il ben-essere psichico e nell'ambito delle attività di ESSEOESSE.NET Onlus che si occupa della direzione artistica del gruppo e di documentazione, ricerca ecc. Vedi il sito [www.esseoesse.net](http://www.esseoesse.net)

Il gruppo teatrale tratta da sempre temi di sensibilizzazione sociale e di impegno civile:

**Con Barquito** de papel, si tocca la questione delle risorse di vita e in particolare dell'acqua;

**E tu?** racconta l'esperienza del gruppo teatrale come momento di socializzazione e occasione d'inclusione sociale, contro il pregiudizio e lo stigma;

**Bye Bye Babele**, affronta il tema delle migrazioni e del razzismo ed è stato realizzato in collaborazione con associazioni multiculturali e con giovani che stanno vivendo in prima persona le problematiche approfondite nel percorso laboratoriale e successivamente portate in scena;

**Oikos** - pianeta casa - è il frutto della ricerca intorno

all'argomento degli stili di vita.

Come migliorare la propria salute e quella dell'ambiente in cui si vive e non solo?

Per uno stile di vita più sano ed ecologico a partire dal proprio quotidiano e anche nel mondo del teatro!

Non a caso si è scelto di realizzarne il primo studio in occasione di una residenza

artistica che ha visto il gruppo FXC ospite di una compagnia, Dysis Teatrango, e di una associazione, La Serratura, in una realtà molto bella, una grande casa colonica in Valdarno, a contatto con la natura e in una situazione di condivisione totale.

**Elena Cometti,**  
regista dei **FuoriXCaso**

### INDIRIZZI ASSOCIAZIONI

- AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) Mondovì, Via S. Arnolfo 2, 12084 Mondovì, cell. 333.5824889 - 334.1112372
- L'ANTENNA MISSIONMONDO - ONLUS, Corso Statuto 22/i - 12084 Mondovì, Tel. 0174.551480 Email: [antennamissionmondo@yahoo.it](mailto:antennamissionmondo@yahoo.it) Sito web: [www.antennamissionmondo.it](http://www.antennamissionmondo.it)
- MENTEINPACE - Forum per il benessere psichico, Via Busca 6, 12100 Cuneo, Tel.0171.66303, Email: [menteinpace@libero.it](mailto:menteinpace@libero.it)
- DiAPsi (Difesa Ammalati Psichici) Ceva/Mondovì, c/o Comunità Psichiatrica, Piazza S. Francesco 3, 12073 Ceva, tel. 0174.723845
- DiAPsi (Difesa Ammalati Psichici) Fossano/Saluzzo/Savigliano, Corso Roma 49, Savigliano, Tel. 0172 717878 - 0172 717144 - 0172 716010 cell. 333.3876189, Email: [info@diapsi.it](mailto:info@diapsi.it), Sito web: [www.diapsi.it](http://www.diapsi.it)

Invitiamo singoli o associazioni varie a collaborare con il giornale **Muffin** inviando lettere, articoli, suggerimenti, informazioni su eventi o altro a uno degli indirizzi sopraelencati.



## Una classe del Liceo delle Scienze sociali di Mondovì in stage per una settimana al Centro Salute Mentale di Ceva

Durante una settimana nel gelido febbraio 2010, la mia classe, a quel tempo la IV B del Liceo delle Scienze Sociali di Mondovì, ha svolto uno stage presso il Centro di Salute Mentale di Ceva.

Le prime mattinate sono state impegnate da lezioni teoriche: ci sono state presentate le varie attività proposte ai pazienti, con lo scopo di aiutarli nel loro percorso di guarigione.

Con la Legge 180 di Franco Basaglia nel 1978 vengono chiusi i manicomi, luoghi di contenimento fisico, dove venivano applicati metodi di contenzione e pesanti terapie invasive, quali quella elettroconvulsivante. Per regolamentare il trattamento sanitario obbligatorio vengono istituiti i Servizi di Igiene Mentale, che si contraddistinguono dai manicomi per la volontà di riabilitare le capacità dei pazienti attraverso una serie di attività non semplicemente occupazionali. Ma, cardine di queste nuove strutture, è l'instaurazione di rapporti umani rinnovati con il personale del Centro e, allo stesso tempo, con la società, riconoscendo i diritti e le necessità di una vita di qualità dei pazienti. Tra le attività proposte assume particolare rilevanza il teatro; infatti gli utenti assumono un ruolo simile a quello del terapeuta nei confronti degli spettatori: liberano e trasmettono emozioni. Essi sono consapevoli di questo sconvolgimento del setting; se non lo comprendono cognitivamente, lo percepiscono emotivamente. Si sentono veri attori e si dimostrano molto bravi perché sono più sensibili, maggiormente capaci a cogliere i sentimenti altrui e, di conseguenza, riescono a calarsi ottimamente nel personaggio da interpretare.

Nel processo di riabilitazione è utile anche la scrittura perché, innanzitutto, coinvolge il lobo psico-motorio: è, infatti, un atteggiamento, attività ben più impegnativa e complessa del pensiero o della parola. Inoltre svolge una funzione creativa: si può parlare della scrittura come di un pennello per dipingere emozioni e stati d'animo. Molto utilizzata è, poi, la musicoterapia, disciplina recente che sfrutta la musica per provocare effetti regressivi, capaci di aprire nuovi canali comunicativi. Con alcuni utenti, abbiamo avuto la possibilità di partecipare a una seduta di musicoterapia recettiva. Dopo aver ascoltato una melodia, ognuno è stato invitato a descrivere le immagini e le sensazioni che la musica aveva suscitato. È



# Noi... e gli altri

stata un'esperienza particolarmente delicata poiché le note hanno la sorprendente capacità di smuovere le emozioni più profonde, scoprendo in parte il nostro terreno interiore. Allo stesso tempo è stata anche interessante perché i resoconti dei nostri pensieri erano così diversi: la musica permette di intraprendere viaggi verso infinite mete.

Attualmente, durante il processo di riabilitazione della malattia mentale, vengono utilizzati dei laboratori e delle terapie capaci di creare un fermento culturale che può aiutare i pazienti a stare meglio.

Congeniale a questo fine

**Interessante  
e coinvolgente  
l'esperienza  
condivisa a...  
musicoterapia**

è l'arteterapia. L'arte è una delle attività fondamentali nella vita di ognuno, in quanto le esperienze estetiche costituiscono parte dell'esistenza. Freud aveva istituito un confronto fra il gioco infantile, le fantasie dell'adulto e l'opera d'arte. Mentre le prime due sono accomunate dall'egoismo, in quanto prive di valore sociale... un quadro o una statua sono, al contrario, un'importante veicolo comunicativo. L'artista, infatti, può sublimare le proprie emozioni, trasferirle sugli spettatori, riuscendo a toccare le loro corde dell'animo. L'arte come terapia è concepita come mezzo di espressione del Sé; favorisce, quindi, lo sviluppo del senso di identità e promuove maturazione. Essa porta l'individuo ad una migliore relazione con se

stesso e con gli altri, inserendosi in un percorso che mira all'integrazione.

Quest'ultimo concetto, di integrazione, è fondamentale per la riabilitazione dei pazienti. Essi, infatti, sono individui, tali e quali a noi: hanno bisogno di essere inseriti in un contesto sociale. *"Le persone non sono fatte per vivere da sole"* affermava Seneca. Infatti la possibilità di interagire con altri, di confrontarsi e anche il sentimento di essere accettati sono necessità vitali. Restare chiusi nella comunità non aiuta a promuovere la loro guarigione. Uno dei molti limiti dei manicomi era appunto questo: i pazienti erano emarginati, relegati da tutti gli altri. Il benessere psicologico di un individuo è anche rappresentato dal grado in cui mostra sentimenti ed atteggiamenti positivi nei confronti dei vari aspetti della sua vita. È urgente quindi consentire loro di fruire e trovare motivo di crescita e di sviluppo nell'ambito delle opportunità offerte dal territorio. Per questo il Centro di Salute Mentale ha avviato, dopo un primo percorso di riabilitazione nelle comunità, un progetto di gruppi alloggio e di convivenze guidate, per permettere l'integrazione del paziente nel tessuto sociale. Il forte legame che si viene a creare all'interno della comunità con tutti gli operatori e nello stesso tempo i rapporti all'interno del territorio, come la gestione del bar dell'oratorio Borsi di Ceva, ogni mercoledì in occasione del catechismo, tende ad aiutare i pazienti a percorrere un processo di riappropriazione della propria identità, attraverso un ampliamento delle loro mappe interiori, delle loro possibilità e delle loro intenzionalità.

La nostra intensa setti-

mana si è conclusa con un pranzo insieme agli operatori ed ai pazienti che avevano accettato di condividere con noi la seduta di musicoterapia. È stato un momento altamente significativo in quanto ha permesso loro di entrare in una scena della nostra vita di tutti i giorni. Anche per noi è stato importante quel pranzo: ci ha permesso di capire maggiormente quanto per loro potesse significare, quanto loro potessero insegnarci e, infine, abbiamo avuto la prova definitiva per sfatare gli ultimi pre-

giudizi sul malato mentale, ancora un po' radicati.

Circa un mese fa abbiamo

incontrato i due ragazzi che avevano pranzato con noi in un bar a Mondovì Piazza. Ci hanno subito riconosciuti, salutati con affetto e calore, gli occhi un po' lucidi per l'emozione, e ascoltati mentre raccontavamo le ultime novità riguardanti la classe. Niente di più normale di incrociare i propri amici per prendere un caffè, per noi; ma per loro è molto di più, qualcosa che ancora io faccio fatica ad immaginare, nonostante abbia avuto l'occasione di trascorrere parte del mio tempo con loro. E cosa mi è costato? Nulla. Anzi, mi ha arricchito e mi ha permesso di capire a fondo l'importanza dell'essere ascoltati, salutati e riconosciuti, semplicemente in qualità di uomini, come tutti gli altri.

**Romina Castellino,  
Liceo delle Scienze  
Sociali di Mondovì**

## Liberi tutti

Mentre cerchiamo i sogni che il "fuoco" ha distrutto durante l'agonia di un dolore comune, come la sofferenza emozionale, in cui l'indifferenza della gente, tranne l'amore ricevuto da chi ci ama veramente, ha distrutto la nostra vita, bisogna reagire in positivo: impariamo a vedere il bicchiere mezzo pieno invece di vederlo mezzo vuoto.

I ricordi dell'amore che abbiamo provato sulla nostra pelle ci daranno la forza per continuare a vivere; non dobbiamo aver paura ma cogliere "l'attimo che fugge".

### **Libera l'anima dal corpo**

Noi siamo artefici del nostro futuro, come un falegname modella un "pezzo di legno" e se togliamo dai nostri pensieri l'agonia di un momento di follia, tentando di non essere aggressivi, ma freddi nelle decisioni e rompiamo il ghiaccio nella nostra anima, saremo persone nuove e più forti di ogni male.

### **Libera il tuo cuore dalle catene**

Permettiamoci che la nostra vita sia un passaggio libero a tutti e lasciamo che le persone, che ci stanno vicino, possano giungere insieme a noi verso un futuro migliore. Anche se, forse, questa prospettiva può spaventare, visto il disastro planetario e un'ecologia in declino che ci sta portando alla deriva. Tutti noi siamo sempre più nervosi per colpa di una vita frenetica, ma insieme possiamo evitare litigi e incomprensioni e costruire un futuro migliore per tutti. Il mio sogno è di accorgermi del compagno di viaggio seduto vicino a me nel treno della vita.

### **Libera il bene dal male**

Attraverso la nostra presenza attiva e positiva avremo contribuito a salvare una piccola fetta di mondo. I nostri figli, o comunque, i destinatari delle "chiavi del globo", che ora sono bambini, un domani, saranno donne e uomini capaci di grandi cose, se insegniamo loro a vivere nel modo giusto; il "patrimonio dell'umanità" sarà allora nelle loro mani di persone responsabili; e sarà il nostro più bel regalo.

### **Libera il mondo dall'ipocrisia delle bombe**

Staremmo meglio tutti se imparassimo a vivere in un mondo migliore. Senza più guerre, ma con la convinzione viva che siamo tutti sulla stessa barca; allora avremo dato il buon esempio a chi non crede che la pace sia possibile.

### **Libera la mente e pensa in positivo!**

Liberi noi, liberi tutti

**Andrea Castellino, Associazione MenteInPace, Cuneo**



# Scuola con la Q

Nel novembre 2008 fui invitata a partecipare al seminario: "Allarga la tua tenda", promosso dal Dipartimento di Salute Mentale dell'A.S.L. CN1 Cuneo. Tra i relatori anche don Ciotti del Gruppo Abele di Torino. Fu una giornata molto intensa. Come si fa a rimanere indifferenti dopo tante testimonianze?! Tornai a casa con questi pensieri: "Quante persone generose!... Quanto servizio silenzioso!... Forse, davvero, potrei provare anch'io!... Ma che cosa sono in grado di fare?...". Mi occupo del catechismo ai ragazzi, aiuto delle persone anziane, avevo collaborato con la Caritas, iscritta da tanti anni all'A.V.O. di Mondovì, mai, però, avevo collaborato con una Comunità terapeutica. Mi sembrava un servizio per "addetti ai mestieri".

Fissai un appuntamento con il responsabile della Comunità terapeutica di Ceva... Egli mi fece un quadro generale della situazione e in particolare del gruppo che aveva intenzione di affidarmi. Mi rese chiare le motivazioni del "Gruppo Scuola", gruppo nato dall'esigenza di coinvolgere e impegnare gli "allievi" in attività che li rendano protagonisti del loro apprendimento. Sottolineò quanto fosse importante instaurare, soprattutto, un "rapporto di amore", usando il dovuto rispetto e l'attenzione verso i problemi di ciascuno. Non mi nascose le difficoltà che avrei potuto incontrare... e che, insieme, avremmo potuto superare.

Il colloquio fu per me molto rassicurante, per cui decisi di accettare.

Io avrei dovuto lavorare sui concetti logico-matematici. Stabilimmo pertanto un obiettivo finale e una serie di obiettivi specifici da raggiungere attraverso esperienze pratiche per aiutarli in particolare a gestire in modo consapevole le loro piccole somme di denaro.

Così, il 19 marzo 2009, iniziai... Prima le presentazioni e poi l'attività scolastica. Senza difficoltà riuscii a stabilire un buon rapporto. Partimmo da considerazioni molto semplici: dove troviamo i numeri, a che cosa servono, come li possiamo usare, ecc... Realizzammo un cartellone, dove, a turno, ognuno veniva a disegnare la quantità rappresentata dal simbolo numerico. Riuscimmo a contare e raffigurare i numeri dall'uno all'otto!... Era emozionante vedere il loro impegno e la loro concentrazione in un'attività "apparentemen-



te scontata e banale". I nostri incontri continuarono a cadenza settimanale, intervallati da settimane di vacanza!... Qualche volta affiancata dagli operatori, ma il più delle volte ho operato da sola. Abbiamo riscoperto l'utilità dei segni + e -, giocato con storie da ricostruire per rispettare corrette sequenze temporali, rielaborato verbalmente le storie. Abbiamo giocato a fare il mercatino e, quindi, utilizzando "banconote e monete vere" pagate, dato il resto, suddiviso i contanti, ecc...

L'ambiente che ho trovato è molto familiare: quando arrivo, gli ospiti sono già in attesa, mi aiutano nel predisporre il materiale, collaborano e si correggono a vicenda e mi fanno partecipare anche di loro vicende personali. Il mio cuore che palpitava agli inizi, ora raggiunge battiti normali quando commentano: "Che bello 'sto gruppo, mi piace, vengo molto volentieri"!... Battiti normali anche quando di fronte alla tabellina del due alla mia domanda: "Sei proprio sicuro?!" la risposta è: "No, veramente ci devo ancora pensare bene"?!... Quando, invece, affermano: "Noi con lei facciamo le cose dei bambini, però è bello essere bambini, vero"? Mi vengo in mente le Parole di Gesù: «Se... non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli» (Mt 18,3).

In questo percorso ho incontrato persone che mai avrei pensato di incontrare sulla mia strada, sia per la difficoltà di avvicinarmi a delle realtà di vita diverse dalla mia, sia per la paura di non essere in grado di capire e gestire tali realtà. È vero, come mi aveva detto il dottor Gozzi, "hanno bisogno di tanto amore", ma a loro modo ne sanno anche dare tanto!...

Talvolta mi sembra di non ottenere grandi risultati, ma sono convinta di non aver perso tempo, anzi, posso affermare che questa esperienza

è stata per me molto coinvolgente... un'esperienza che mi ha arricchito... un'esperienza che mi dà la sensazione di aver fatto qualcosa di importante, non solo per me.

**Marita Cattaneo**

Volontaria AVO Mondovì

## Inserimenti lavorativi

L'associazione Di.A.Psi Fossano Saluzzo Savigliano organizza per **venerdì 3 dicembre 2010 alle ore 20,30 a Fossano** (sala polivalente del Castello) una serata per discutere sull'emarginazione di persone svantaggiate (nello specifico persone con disagi psichici) nel mondo del lavoro, sugli inserimenti lavorativi...

La serata sarà in collaborazione con il Comune di Fossano, organizzazioni politiche, associazioni sociali e familiari, Consorzio Monviso Solidale, associazione Condividere, **con il sostegno del Csv Società Solidale Cuneo.**

Il dott. Carlo Milordini direttore S.C. Psichiatria di Savigliano si è reso disponibile ad intervenire.

**Maria Saponaro**

l'angolo della poesia

### FORSE

Forse le cose andranno peggio  
e poi meglio,  
forse c'è un piccolo dio  
lassù nel cielo  
che si sta preparando per noi,  
un altro mondo non  
è solo possibile,  
è in viaggio.  
Forse molti di noi  
non saranno qui  
ad accoglierlo,  
ma in una giornata tranquilla  
se ascolto molto attentamente  
posso sentirlo respirare.

**Daniela Forneris**

### Firma anche tu

per chiedere alla Regione e agli Enti locali la destinazione prioritaria dei finanziamenti per i servizi essenziali a coloro che non sono autosufficienti. Un domani potrebbe riguardare anche te o un tuo familiare. Il testo integrale della petizione popolare è disponibile sul sito [www.fondazionepromozionesociale.it](http://www.fondazionepromozionesociale.it)

## Centro Servizi per il Volontariato "Società Solidale"



### I NOSTRI SERVIZI

I servizi e gli strumenti offerti dal Csv "Società Solidale" a tutte le realtà del volontariato sono gratuiti.

**Consulenza:** Assistenza tecnica per la redazione, le modifiche e la registrazione dello statuto. Supporto per l'iscrizione al Registro del Volontariato. Consulenza fiscale, tributaria, contabile, legislativa, gestionale. Per informazioni: [consulenza@csvsocsolidale.it](mailto:consulenza@csvsocsolidale.it).

**Progettazione:** Supporto nell'individuazione di idee progettuali e nella loro elaborazione e presentazione. Per informazioni: [progettazione@csvsocsolidale.it](mailto:progettazione@csvsocsolidale.it) Ricerca, aggiornamento e comunicazione dei bandi di finanziamento pubblici e privati. Collaborazione a progetti di Associazioni di volontariato per l'avvio e la realizzazione di specifiche attività. Analisi delle esigenze del territorio e promozione di progetti che ad esse sappiano rispondere, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e private. Monitoraggio dei progetti sul territorio. Per informazioni: [monitoraggio@csvsocsolidale.it](mailto:monitoraggio@csvsocsolidale.it).

**Formazione:** Attività formative e di approfondimento organizzate e proposte da Società Solidale su temi e problematiche di interesse per il volontariato al fine di qualificare l'attività e di diffondere la cultura della solidarietà. Attività formative di settore in collaborazione con una o più associazioni di volontariato. Per informazioni: [formazione@csvsocsolidale.it](mailto:formazione@csvsocsolidale.it).

**Promozione:** Favorire la crescita del volontariato attraverso iniziative di coordinamento, eventi solidali, campagne promozionali per reclutare volontari. Organizzazione della Fiera del Volontariato a carattere provinciale. Sito Web [www.csvsocsolidale.it](http://www.csvsocsolidale.it) con realizzazione di pagine nell'apposita sezione

"Associazioni". Per informazioni: [redazione@csvsocsolidale.it](mailto:redazione@csvsocsolidale.it). **Progetto scuola-volontariato:** promuovere l'incontro e la collaborazione tra mondo della scuola e mondo del volontariato. Per informazioni: [scuola@csvsocsolidale.it](mailto:scuola@csvsocsolidale.it)

**Documentazione:** Diffusione di informazioni utili e di notizie sul volontariato mediante l'invio di News ogni quindici giorni dal sito [www.csvsocsolidale.it](http://www.csvsocsolidale.it), spedizione della Newsletter mensile "Società Solidale News" e della rivista periodica "Società Solidale". Per informazioni: [redazione@csvsocsolidale.it](mailto:redazione@csvsocsolidale.it). Aggiornamento costante del Data Base delle associazioni presenti in Provincia di Cuneo. Centro di documentazione presso la sede di Cuneo con Biblioteca ed Emeroteca del Volontariato.

**Comunicazione:** Sostegno alla comunicazione e alla promozione d'immagine delle associazioni di Volontariato mediante lo studio, l'ideazione e la stampa di depliant, locandine, volantini. Realizzazione di Video sul Volontariato. Ufficio stampa solidale: stesura e invio di Comunicati stampa, servizi televisivi da proporre alle tv locali per le Associazioni di Volontariato. Video e filmati di promozione del Volontariato. Per informazioni: [ufficio-stampa@csvsocsolidale.it](mailto:ufficio-stampa@csvsocsolidale.it)

**Logistica:** concessione in comodato d'uso gratuito di attrezzature per la formazione e la promozione del Volontariato alle Associazioni di Volontariato (videoproiettore, telo per proiezione, lavagna luminosa, griglie...)

**Centro Servizi per il Volontariato  
SOCIETÀ SOLIDALE**

Via Mazzini n. 3-12100 CUNEO  
Tel. 0171605660 Fax. 0171648441.  
E-mail: [segreteria@csvsocsolidale.it](mailto:segreteria@csvsocsolidale.it)  
Siti: [www.csvsocsolidale.it](http://www.csvsocsolidale.it);  
[www.fieradelvolontariato.it](http://www.fieradelvolontariato.it)